

PPL a 6.000 euro a Parma

L'Aero Club di Parma ha acquistato il nuovo velivolo certificato proposto dall'Aero Club Italia (P92 JS Tecnam, certificato Aviazione Generale) con il quale sarà in grado di addestrare i nuovi allievi pilota per il conseguimento della Licenza di Pilota Privato (PPL) a un prezzo totale di 6.000 €, probabilmente il più basso in assoluto in tutta Italia. L'Aero Club offre inoltre pacchetti di ore di volo da 10 ore e multipli di 10 a costi tutto incluso che sono realmente al minimo storico, paragonabili a quelli del VDS; con tali pacchetti è possibile fare il mantenimento della Licenza di pilota e attività di addestramento. Per informazioni - Tel 0521 980204 www.aeroclubparma.it



Tesori aeronautici a Trento



Il Reggiane Re2005, un caccia all'altezza di quelli alleati, sia per prestazioni che per armamento

Il Museo dell'Aeronautica Gianni Caproni porta alla luce alcuni dei suoi tesori, finora mai esposti al pubblico, e li presenta all'interno di due nuovi allestimenti permanenti dedicati alla storia aeronautica e al volo nella storia delle arti. Da venerdì 26 novembre sono operative due sezioni che comprendono alcune parti pregiate di velivoli e una ricca selezione di opere d'arte. Il Museo si arricchisce di due fra i più noti aeroplani da caccia italiani della Seconda guerra mondiale: il Macchi MC 200 "Saetta" e il Reggiane Re 2005 "Sagittario", che vanno ad aggiungersi ad altri velivoli dello stesso periodo già esposti al pubblico, come il famoso aerosilurante Savoia Marchetti SM 79 "Sparviero". Del Macchi MC 200, il caccia più utilizzato dalla Regia Aeronautica fra il 1940 e il 1943, sono esposti un ampio tratto di fusoliera, la coda e il motore. Particolarmente degno di nota è il doppio strato di verniciatura dell'aeroplano, che testimonia e "svela" le differenti vicende storiche di cui il velivolo è stato protagonista. Anche il Reggiane Re 2005, entrato in servizio nella seconda fase del conflitto, è conservato allo stato di frammento: il troncone di coda esposto al Museo è infatti il solo pezzo originale rimasto al mondo di quello che è passato alla storia come il più bell'aereo della guerra. Accanto a questi rari esempi di archeologia aeronautica, volutamente presentati allo stato frammentario nel

rispetto della loro rarità ed originalità, filmati di ricostruzioni in tre dimensioni mostrano i velivoli nella loro interezza fisica e ne ripropongono l'aspetto attraverso le colorazioni originarie.

I piloti fanno il briefing accanto al Macchi MC200, si nota l'abitacolo aperto



Autocostruiti militari in Colombia

Lo scorso 29 settembre ha compiuto il primo volo il primo dei 25 Lancair Synergy costruiti dalle Forze Aeree della Colombia. Il modello Synergy deriva direttamente dal popolare biposto sportivo Legacy (potenziato da ben 310 hp con velocità di crociera di 450 km/h) con alcune modifiche che lo rendono adatto a una tipologia di missione ab initio ad alte prestazioni, meno sportivo e con performances adatte all'addestramento dei piloti su macchine avanzate. Ci sembra la prima volta che un'Aeronautica militare decide di acquistare dei velivoli in kit e di costruirli con proprio personale, operazione condotta in collaborazione con Lancair che ha istruito il personale tecnico. L'aereo è dotato di carrello fisso e del motore Lycoming quattro cilindri iniezione IO-390 da 210 hp con elica tripala a giri costanti. Rispetto al Legacy l'ala ha un'apertura maggiore del 20%, flap più estesi e un complesso verticale ridisegnato, simile a quello del Lancair Evolution, per rendere l'aereo più stabile e facile nell'approccio, con una velocità di stallo più bassa, ma senza rinunciare alle elevate prestazioni. Altri due velivoli saranno messi in linea entro il 2010 e tutti i 25 Synergy saranno completati entro il prossimo anno, andando a costituire la prima flotta da addestramento ab initio militare su autocostruiti ad alte prestazioni.

